

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,50 - 19,45 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — per Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — p. Genova 6,5 - 8,22 (diretto) - 14,44 - 19,41.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — da Asti 8,18 (diretto) - 12,39 - 18,7 (accel.) - 19,24 - 22,7 — da Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (diretto) - 19,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 16, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 25 Ottobre 1898.

Presidenza Senatore SARACCO, Sindaco.

Presenti: Accusani — Baralis — Baratta — Beccaro — Bonziglia — Braggio — Ceresa — Chiabrera — Cornaglia — De Guidi — Garbarino — Gardini-Blesi — Guglieri — Ivaldi — Levi — Marengo — Moraglio — Ottolenghi Dottore — Ottolenghi M. S. — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Traversa.

Approvata in seconda votazione la trasformazione del prestito Müller, il Sindaco dice che il vecchio ospedale sarà presto disponibile per la chiusura del convitto. Propone perciò che si renda noto che il Comune pone in vendita quel vasto fabbricato. Se si otterrà prezzo conveniente, bene: se no, dietro perizia, si faranno le riparazioni necessarie perché possa servire per industria, od altro.

Moraglio lo vorrebbe destinato alla scuola agraria che si disse già di impiantare.

Il Sindaco dà alcune spiegazioni, dopo le quali il Consiglio approva la messa in vendita.

Il Consigliere Ottolenghi M. S. legge a nome dei Revisori del conto una relazione, in cui, dopo aver passati in rassegna i risultati presentati dal Sindaco, parla dei lavori fatti quale il nuovo Ospedale, il Quartiere, il Palazzo delle Scuole, il Foro Boario, non che di quelli proposti dalla Commissione, di quelli eseguiti alle Vecchie Terme, a cui si deve ognora attendere con quella premura, attività sempre dimostrata dal Sindaco, che da 50 anni vigila sulle sorti del Comune, e termina augurandogli vita lunga e serena. Il Sindaco dà atto della forbita relazione presentata.

Scati, chiamato dal voto unanime a presiedere la discussione del Conto, ringrazia il Consiglio dicendo che la sua nomina la riconosce solo dovuta alla sua anzianità, essendo Consigliere dal 1868, e facendo eco alle parole del relatore augura al senatore Saracco ogni bene, ed esprime la profonda gratitudine del Consiglio in questo 50° anniversario della sua nomina a Consigliere per l'opera indefessa da lui prestata a vantaggio del nostro paese.

A queste parole tutti i Consiglieri si levarono in piedi ed applaudiscono calorosamente.

Il Sindaco riconosce che la nomina di Scati non è dovuta alla sua anzianità, ma bensì allo zelo, all'intelligenza e alla diligenza che tanto lo distinguono. Ringrazia Scati e il Consiglio per la dimostrazione di affetto nonché il relatore. In quanto al paese bisogna pur ricono-

scere che è molto buono, perché da 50 anni lo soffre. È un buon paese degno di ogni cura, e benché molto innanzi negli anni farà il suo dovere. Errori ne ha commessi, ma spera, come dice il Vangelo, gli sarà molto perdonato, perché egli ha molto amato questo paese.

In quanto alla relazione osserva che non si indicarono fatti precisi, perciò egli passerà in rassegna quanto si venne facendo e quanto si farà.

Si è già incominciato il nuovo canale della Bollente, ma bisognerà continuarlo impiegandovi tubi di maggior diametro perché l'acqua non abbia a disperdersi. Sarà una spesa di qualche migliaio di lire. La lapide scoperta presso la Bollente fu collocata a posto sotto il porticato vicino. È un documento che prova l'antichità del nostro paese. L'acqua potabile è sempre allo stesso punto, cioè in attesa della decisione di Alessandria. Per la fognatura, grossa spesa e lavoro lungo, presenterà presto il capitolato cui attende uomo competente assai. Per cura della Provincia presto si farà l'allargamento del ponte sulla Bormida. Nella casa già Mellotti presto saranno compiute le nuove aule per le scuole femminili con una spesa di L. 6000. Nel prossimo bilancio si provvederà per la scuola di Moirano. Il foro boario è pur finito. Ma se finora si procede senza fare debiti, per la fognatura non sarà più così. Per l'acqua potabile si farà stanziamento annuale in bilancio, ma intanto proporrà l'acquisto di qualche sorgente sana, buona e fresca che servirà alla parte bassa della città.

Accusani approva relazione Sindaco e Amministrazione, e chiede se le L. 150 per stipendio del febotomo andranno in economia.

Il Sindaco gli risponde affermativamente, e aggiunge che converrà pure pensare all'abbattimento delle case presso il quartiere, e mediante accordi amichevoli, per espropriazioni. Per la polveriera faremo il nostro dovere.

Ritirati Sindaco e Giunta, si approva la relazione ed il conto.

Ripresa la trattazione delle cose all'ordine del giorno, il Sindaco, ringraziato di nuovo il Consiglio, parla della sopraelevazione del Palazzo Nuove Terme. Tutto è pronto, capitolato e il progetto per indire l'asta. La spesa è di L. 32000 di cui L. 12000 sono giacenti alla cassa depositi e prestiti. Dimostra la necessità di tale lavoro, vera ed assoluta necessità perché una parte esistente richiede pronta riparazione, sarà un buon impiego, il lavoro si fa in paese, l'inverno si presenta triste. La Commissione speciale dei lavori approvò questo progetto. Le altre 20000 lire si avranno dall'economia che si fa sul prestito Müller, che sarà di L. 37000 per 10 anni che ancora dovrebbe durare tale debito. Non

fa questione di gabinetto, ma crede di fare l'interesse del paese con questo nuovo lavoro.

Scati non fa questione di finanza, crede anch'egli alla necessità di riparare e fare il nuovo lavoro, ma non vorrebbe che di qui si partisse per continuare oltre, il che non si potrebbe se non si vuole togliere aria e luce alle Nuove Terme. Acconsente quindi, ma vuole che i nuovi locali non abbiano a servire per alloggio ma per ampliamento delle Terme, che sono così bene avviati per la cura invernale.

Il Sindaco conviene con Scati, ed aggiunge che per conto suo non avrebbe concessa una nuova arcata, se le riparazioni del vecchio stabile non fossero urgenti. Il giardino resterà com'è, solo si aggiusterà il muro di cinta che è tanto brutto. Il lavoro si farebbe in marzo od aprile.

Accusani trova la spesa rilevante, e distingue quella per riparazione, necessaria ed utile; e quella per nuovi locali come voluttuaria e di speculazione. A questo riguardo non le fa ma si potrebbero fare osservazioni. Chiede se fu distinta la spesa per riparazioni, e l'altra per nuove costruzioni. Per suo conto farebbe la riparazione e lascerebbe il resto.

Il Sindaco osserva che ciò sarebbe in pura perdita. Il sotterraneo è guasto, e peggiorerà se non si ripara, il muro anche richiede molti lavori, quindi è assai meglio avere l'edificio completo e in ordine. Per di più il portico è in forme, di fronte a palazzi belli ed eleganti, e l'esigenza edilizia va pure rispettata. Non si fece la distinzione della spesa indicata da Accusani, perché l'una chiedeva imperiosamente l'altra, per la stabilità del vecchio edificio.

Traversa darà voto favorevole per le ragioni addotte dal Sindaco e principalmente perché vi è necessità di dar lavoro agli operai. Vorrebbe però essere assicurato che con ciò non vengano ritardati gli altri lavori pure urgenti già deliberati dal Consiglio, ed accenna specialmente a quello della piazza Vittorio Emanuele.

Il Sindaco assicura che non si sospenderà nessun lavoro. Per la piazza V. E. è già sottoscritto il contratto e sarà quasi interamente coperta di granito. La spesa è di L. 15 mila da pagarsi in 4 anni collo stanziamento ordinario. In aprile si incominceranno i lavori.

Proporrà poi la nomina di una Commissione che stabilisca quel che deve farsi per la piazza del Pallone.

Parla ancora Accusani, cui risponde il Sindaco. Dopo di che la proposta sopraelevazione viene messa in votazione. Cornaglia e Gardini dichiarano di astenersi.

È approvata.

In seduta segreta si procede alla nomina di due applicati di segreteria e risultano eletti il Ragioniere Ricci ed il Segretario Comunale Bellafà.

MERCURIALE DELLE UVE

22 Ottobre.

Uve nere Mg. 1088 da L. 1,10 a 1,95 - L. 1,43
 Barbera » 3347 » 1,65 a 2,20 - » 1,82

23 Ottobre.

Uve nere Mg. 855 da L. 1,30 a 1,75 - L. 1,55
 Barbera » 3140 da L. 1,40 a 2,20 - L. 1,84

24 Ottobre.

Uve nere Mg. 357 da L. 1,25 a 1,75 - L. 1,52
 Barbera » 1393 » 1,25 a 2,10 - » 1,76

25 Ottobre.

Uve nere Mg. 1000 da L. 1,40 a 2,00 - L. 1,82
 Barbera » 3764 » 1,35 a 2,30 - » 1,86

26 Ottobre.

Uve B. Mg. 67 da L. 1,25 a 0,00 - L. 1,25
 Barbera » 774 » 1,55 a 2,25 - » 1,84

27-28 Ottobre.

Uve B. Mg. 185 da L. 1,25 a 1,85 - L. 1,55
 Barbera » 1422 » 1,05 a 2,20 - » 1,83

MERCURIALE GENERALE

Moscato-Bianco L. 2,0914
 Uve Bianche d'ogni qualità » 1,5736
 Uve Nere d'ogni qualità » 1,7908
 Barbera » 1,8597

CAMPO SANTO

Si legge essere antichissimo il costume nei popoli di aver sacra la memoria dei trapassati; e ne fanno fede gli antichissimi e vetusti monumenti delle nazioni.

Le genti pagane fin dal nascere dell'idolatria avevano in somma venerazione i morti, e riputavano cosa indegna il darli alla terra, se prima non li consacravano agli idoli, affinché ne facessero la guardia nella solitaria e beata quiete degli estinti.

Narrano Platone ed Erodoto che gli Egiziani dopo imbalsamati con preziosi aromi le spoglie dei loro padri li ponevano in ricche custodie di siccomoro, dopo avervi sopra dipinte devote preghiere cogli Dei del cielo e dell'inferno. Per i loro re e imperatori non risparmiavano ingenti spese; e fabbricavano per essi magnifiche tombe, gareggianti coi superbi edifici che tenevano per regie. E per simboleggiare l'eternità e il dominio supremo del cielo incidevano sulle bocche, che davano accesso a quegli ampi sotterranei, il serpe a spira che si morde la coda ed il mondo alato. Ed era tanta la venerazione, che incutevano quelle sacre regioni, che sembrava di entrare nelle città degli spiriti.